

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "Adattamento al cambiamento climatico e servizi ecosistemici negli strumenti urbanistici di area vasta: nuove tecniche di progettazione spaziale su modello NBS (Nature Based Solutions)."
SSD: ICAR/20 e ICAR/21
responsabile scientifico: proff. Francesco Musco e Denis Maragno

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2021/2023 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 marzo 2021;
richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;
visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche»;

visto il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante «Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti»;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017, in base alla quale è possibile conferire assegni di importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 20.250,00 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero o dottorandi ammessi all'esame finale oppure laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato;

vista la richiesta dei proff. Francesco Musco e Denis Maragno, pervenuta via e-mail il 10 gennaio 2021, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Luav di Venezia, dal titolo "Adattamento al cambiamento climatico e servizi ecosistemici negli strumenti urbanistici di area vasta: nuove tecniche di progettazione spaziale su modello NBS (Nature Based Solutions)" per un importo di euro 20.250,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sui fondi dell'Accordo operativo con la Regione Friuli Venezia Giulia per attività di supporto scientifico e predisposizione di una variante al Piano del Governo del Territorio (PGT) relativamente alle tematiche di adattamento al Cambiamento Climatico e Resilienza Territoriale negli strumenti urbanistici di area vasta (rif. repertorio n. 1895/2021 prot n. 69538 del 29/11/2021), approvato con delibera del Senato del 17 novembre 2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021, scheda di programmazione approvata con Decreto del Direttore generale Repertorio n. 553/2021 prot n. 70284 del 03/12/2021, progetto "CON 0056";

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dai responsabili scientifici, proff. Francesco Musco e Denis Maragno;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno di ricerca, che graverà sui fondi dell'Accordo operativo con la Regione Friuli Venezia Giulia, progetto "CON 0056", soprarichiamato **decreta**

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Adattamento al cambiamento climatico e servizi ecosistemici negli strumenti urbanistici di area vasta: nuove tecniche di progettazione spaziale su modello NBS (Nature Based Solutions).

Responsabile della ricerca: proff. Francesco Musco e Denis Maragno

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 20.250,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 25.000,00. Sono previsti rimborsi per trasferte.

Descrizione della ricerca

L'oggetto della ricerca sono le metodologie e le tecniche di pianificazione su modello NBS (Nature Based Solutions) in stretta relazione alla regolazione dei servizi ecosistemici. La metodologia prodotta verrà testata per la definizione del quadro conoscitivo diagnostico e di innovative tecniche di progettazione, con riferimento della variante al PGT della Regione Friuli Venezia Giulia.

In particolare, si proporrà la definizione di un quadro metodologico per gli strumenti di pianificazione d'area vasta, con particolare riferimento definizione di una strategia quadro di contrasto/adattamento ai cambiamenti climatici e alla resilienza del territorio.

L'assegnista di ricerca, partendo da una ricognizione dell'esistente e della letteratura in merito, dovrà sviluppare una proposta per l'impiego dei servizi ecosistemici come strumento di adattamento e calmierazione degli impatti. Nell'ultima fase la ricerca accompagnerà l'integrazione dei contenuti strutturali e strategici del PGT con strumenti a valenza regolamentare-normativa, e/o direttive e linee guida aventi come oggetto la traduzione di contenuti e indicazioni della pianificazione di scala regionale negli strumenti della pianificazione d'area vasta e locale e in progetti di territorio.

Obiettivi della ricerca

Il programma di ricerca è finalizzato alla definizione di nuovi contenuti scientifici per la Pianificazione Spaziale regionale e avrà come caso studio la variante al PGT Piano di Governo del Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una sperimentazione di alto profilo scientifico che mira ad integrare contenuti avanzati in tema di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché di tematiche di rilievo del dibattito pubblico con specifico riferimento alla transizione climatica e sul ruolo dei servizi ecosistemici e delle tecniche di progettazione NBS (Nature Based Solution) nella gestione del territorio e del paesaggio. La ricerca si propone di raggiungere i seguenti quattro obiettivi:

1. Identificare e raccogliere tutte le informazioni e i dati necessari alla costruzione di un quadro conoscitivo diagnostico innovativo, che consideri sia i tematismi proprio della pianificazione d'area vasta, sia i temi nuovi dei servizi ecosistemici, del metabolismo urbano, del cambiamento climatico e dell'economia circolare;
2. Definire attraverso le banche date esistenti della Regione Friuli Venezia Giulia, le banche dati Nazionali (Istat, Ispra, ecc.) ed Europee (Copernicus, ecc.) un set di informazioni diagnostiche aggiornabili, in grado di restituire quadri spazializzati sempre attuali della situazione territoriale;
3. Identificare tecniche e strumenti metodologici per incorporare i servizi ecosistemici negli strumenti urbanistici per l'area vasta.
4. Componenti strutturali di Piano (dotazione ecosistemica, dotazione infrastrutturale, dotazione insediativa) e le relative strategie di sviluppo con le strategie di adattamento al cambiamento climatico. ni coinvolte.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca seguirà un programma di lavoro definito con il docente di riferimento e con gli altri ricercatori impegnati nel progetto e sarà basata sulle seguenti fasi di lavoro:

- contributo metodologico introduttivo a supporto di una pianificazione territoriale orientata all'adattamento/contrasto al cambiamento climatico con riferimento alle tecniche NBS (Nature Based Solutions) e all'introduzione dei servizi ecosistemici nella dimensione di piano, a partire dalla letteratura esistente e dall'analisi delle best practice;
- individuazione/applicazione di metodologie e strumenti per la definizione di una strategia territoriale con i quali effettuare, anche in via sperimentale come contributo all'innovazione degli strumenti di governo del territorio;

- una valutazione degli impatti attuali e futuri del cambiamento climatico (impatti attesi sulla regione del cambiamento climatico in stretta relazione con l'assetto territoriale) e delle vulnerabilità del territorio regionale (analisi del deficit di sviluppo che espone maggiormente al cambiamento climatico);
- l'individuazione del novero di azioni di adattamento possibile ed analisi delle opzioni per lo strumento di governo del territorio in relazione alla realtà socio-economica e territoriale del FVG;
- valutazione delle risorse necessarie a sviluppare strategie ed azioni di adattamento/contrasto;
- definizione di tecniche di pianificazione urbanistica e territoriale per l'adattamento climatico nell'area vasta;
- l'individuazione delle priorità e la selezione delle opzioni con l'individuazione delle misure e delle azioni di contrasto/mitigazione (scalari dal livello regionale a quello locale).

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno prevalentemente nella sede Planning and Climate Change Lab Ex Cica Cotonificio S. Marta, presso il Cluster EpiC nella sede di Ca' Tron e presso la Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e a distanza. La ricerca verrà condotta anche in stretta collaborazione con i dottorandi di ricerca impegnati nel programma di collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia (2021-2023).

Modalità e fasi delle verifiche

La verifica dell'andamento della ricerca verrà valutato tramite incontri settimanali sia con i responsabili della ricerca sia con gli altri ricercatori coinvolti nella stessa. Le consegne degli elaborati della ricerca avranno cadenza mensile e si relazioneranno con i tempi richiesti anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Specifici incontri di verifica saranno promossi con i team di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste e dell'Università degli Studi di Udine, impegnati in parallelo nella ricerca.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno due paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio/classe A per l'ambito disciplinare 8F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale sia a doppia firma con i coordinatori scientifici della ricerca, sia con l'intero gruppo di lavoro del progetto. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno due conferenze di rilievo nazionale ed internazionale per la pianificazione territoriale ed urbanistica. Si prevede inoltre la collaborazione alla redazione di almeno un progetto di ricerca e cooperazione nell'ambito della programmazione UE 2021-2027 (Interreg, Horizon Europe, ERC, Erasmus + KA2). Specifiche ricadute didattiche sono attese in forma di seminari e comunicazioni nel corso di studi MS in Urban Planning for Transition durante tutto il 2022.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post lauream in ricerche nell'ambito della pianificazione urbanistica e dei servizi ecosistemici e nella definizione di sistemi NBS Nature Based Solutions per i sistemi territoriali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti con l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM48)
Dottorati in urbanistica, pianificazione del territorio, ingegneria ambientale
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca su tematiche connesse alla sostenibilità ambientale e alla gestione dei cicli ambientali nell'ambito della pianificazione territoriale ed urbanistica.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso del titolo di **dottore di ricerca oppure della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato e in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.**

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 24 gennaio 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 8 febbraio 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale e titoli equivalenti, percorsi di alta formazione post lauream o dottorato, fino a un massimo di 35 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di formazione alla ricerca (assegni, borse di ricerca) e precedenti partecipazione a programmi di ricerca nei campi di azione del progetto, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

Valutazione dei colloqui (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 11 febbraio 2022 alle ore 12.00** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 20.250,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

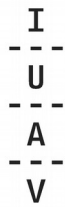
articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile



Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Benno Albrecht